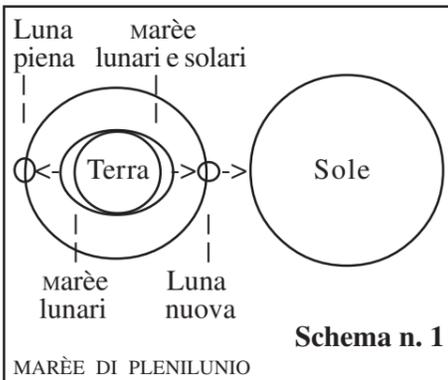


ASTRONOMIA 6A:
FORMAZIONE DELLE MARÈ 2^
A cura di Carlo L.

Le marèe potrebbero essere sicuramente utilizzate per generare grandissime quantità di elettricità, ma purtroppo politicamente non appetibili, pertanto, finora sono stati limitati i tentativi per imbrigliare e sfruttare questa enorme energia alternativa, praticamente "infinita".

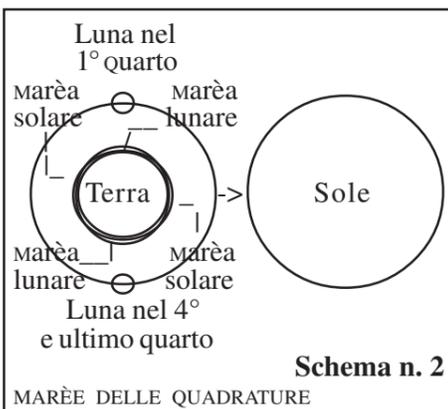
Un sistema in funzione è la centrale in grado di produrre 24 megawatt, vicino a Saint-Malo, in Bretagna (Francia), inaugurata nel 1966 ed entrata in regolare esercizio nel 1967.

L'estuario del fiume Rance è stato sbarcato per mezzo di una diga (lunga 750 mt.) dotata di speciali condutture, in modo che quando si alza la marèa, l'acqua fa ruotare le turbine e quindi, proseguendo, riempie il bacino, in seguito, quando la marèa si ritira, l'acqua immagazzinata nel bacino viene di nuovo immessa nelle turbine per generare ulteriore energia.



Come da schema n. 1 di cui sopra:

I più alti dislivelli di marèa avvengono e sono dovuti alla somma combinata delle forze gravitazionali dei 2 astri quando si trovano allineati in congiunzione (Luna nuova) con il nostro pianeta (Terra->Luna->Sole); seguiti da quelli di quando il nostro satellite lunare si trova allineato ma in opposizione (Luna piena) con gli altri 2 astri (Luna->Terra->Sole); entrambe sono dette: **marèe di plenilunio**.



Come da schema n. 2 di cui sopra:

I più bassi intervalli di marèa si hanno quando la Luna è nel suo primo e nel suo ultimo quarto (ossia, la Luna in entrambi i casi si trova a metà orbita intorno alla Terra tra le due fasi di congiunzione e di opposizione), in questi momenti, le forze di gravità del Sole e della Luna sono perpendicolari una all'altra; tutte le 4 fasi di attrazione minore sono dette: **marèe delle quadrature**.

ASTRONOMIA 7A:
CHE ORE SONO NEL MONDO?
A cura di Carlo L.

Il mezzogiorno, considerato il momento in cui il Sole è al suo ZENIT, si registra in tempi diversi a seconda dei luoghi, in conseguenza della rotazione terrestre.

Prendendo la posizione del Sole come misura del tempo, il tempo reale varia per ogni chilometro a Est o a Ovest, e cambia assai considerevolmente sulle grandi distanze.

Questa situazione pone problemi di orario, che divennero evidenti quando entrarono in funzione le ferrovie.

Nel 1884, nel corso di una conferenza internazionale tenutasi a Washington, furono divisi i 360° di longitudine in fasce orarie graduate, dette FUSI ORARI corrispondenti a ciascuna delle 24 ore di un giorno.

Poiché la linea del meridiano 0 (ZERO) passa per Greenwich, in Inghilterra il tempo base venne stabilito, appunto, sul Meridiano di Greenwich (GMT).

L'ora a oriente cresce rispetto a quella del GMT, quella a occidente diminuisce fino alla linea internazionale del cambiamento di data sull'altro lato del globo - a 180° di longitudine - dove l'orario differisce di 12 ore da quella di Greenwich.

Detta linea, che da Nord va dall'estremità orientale della Siberia e scende a Sud oltre la Nuova Zelanda verso la Polinesia, se viene attraversata dai viaggiatori che da Est vanno a Ovest, essi aggiungono 24 ore ponendosi avanti di una giornata nel calendario.

Coloro che la superano viaggiando da Ovest ad Est sottraggono 24 ore e ripetono un giorno.

Cambiamenti rispetto all'ora solare:

L'ora legale viene da tempo utilizzata in numerosi Paesi nel corso di parte dell'anno. Quando vige l'ora cosiddetta legale, questi Stati sono avanti di un'ora rispetto a quella indicata sulla cartografia dei fusi orari.

In Europa, con altri Stati del mondo, viene adottata ogni anno dall'ultima domenica di Marzo fino all'ultima di Ottobre.

PERICOLI! L'ALCOL BATTE IN TESTA

GUIDARE IN SICUREZZA

- 1) Tutti dobbiamo contribuire a rendere le strade più sicure.
- 2) Indipendentemente dal mezzo che dovete guidare (Tir, bus, camion, auto, moto, bici, anche imbarcazioni) rinunciate già dopo il primo bicchiere.
- 3) Non offrite da bere a chi deve mettersi al volante.
- 4) Mettetevi d'accordo prima di andare a una festa su chi non dovrà bere e farà da "autista" per il rientro.
- 5) Prendete un taxi: guidare ebbri può essere estremamente più costoso.
- 6) Non bevete mai bevande alcoliche a stomaco vuoto.
- 7) Provate pure le bevande analcoliche: sono gradevolissime.
- 8) I succhi di frutta sono molto raccomandati quando si guida perché aiutano a prevenire la stanchezza.
- 9) Pasti abbondanti contribuiscono all'affaticamento ed alla sonnolenza durante la guida.
- 10) Allacciate sempre le cinture di sicurezza.
- 11) Regolate la velocità nei limiti di legge.

L'ALCOL: COSA COMBINA

PROBLEMI VISIVI

L'alcol riduce la capacità visiva: può renderla confusa, ridurre la visione notturna del 25% e quella laterale, rendendo difficoltosa la vista dei veicoli provenienti da destra o da sinistra.

MINOR CONCENTRAZIONE

L'alcol può provocare sonnolenza e quindi una diminuzione dell'attenzione, in alcuni casi notevole.

RALLENTA I TEMPI DI REAZIONE NELLE MANOVRE E IMPREVISTI

L'alcol rende difficile la coordinazione dei movimenti e aumenta il tempo di reazione dal 10 al 30%; inoltre riduce l'abilità di compiere due o più azioni contemporaneamente.

RIDUCE LA CAPACITÀ DI GIUDIZIO SUPERHUMAN IMAGE

L'alcol crea un senso di sicurezza, euforia che porta a sopravvalutare le proprie capacità, ad affrontare dei rischi che non verrebbero mai corsi.

Codice della Strada:

- È vietato guidare se ebbri e rintronati dall'uso di droghe e/o bevande alcoliche, è in stato di ubriacatura il conducente che risulta avere un'ALCOLEMIA uguale o superiore 1,5 g. per litro.

- Chi guida ubriaco o drogato è punito con l'arresto fino a un mese e con l'ammenda da 250 a 1.000 euro.

- All'accertamento del reato conseguente la sanzione della sospensione della patente da 1 a 6 mesi, oppure raddoppiate quando il soggetto compie più violazioni nel corso dell'anno. - GISY



POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ, 6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. 10 ediz./anno. Parte tiratura gratis ANNO 13-N.8-9 Ago.-Set. 2010 1 COPIA EU. 1,20 Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.poterecivico.it o org E-mail: info@poterecivico.it o org-Autor. Trib. di Bg 12/05/98 n.21

MALAPOLITICA DA VOLTASTOMACO (1a) Editor.d.Dir.

Siete mai stati in una segreteria di partito? No? Andateci e avrete delle "simpatiche" sorprese!

I cittadini normali credono che si parli di politica, dei problemi della propria vita, anzi sopravvivenza; del debito pubblico (1850 miliardi di euro); della crisi della produzione, del calo della produttività e posti di lavoro; di malagiustizia, malasicurezza, malasantità, malaraccolta del rüt, e di come fare a risolverli; di privatizzazione demaniale spacciata per federalismo fiscale, dei circa 3.000.000 di immobili non censiti nel centro-sud-Italia, del blocco degli immigrati stranieri (oltre 5.200.000 i regolarizzati, più altri 2 milioni di clandestini, la legge Bossi ha fatto acqua da tutte le parti, alla faccia dei creduloni votanti Lega).

Invece e purtroppo, in quegli ameni luoghi che sono le segreterie dei partiti non si parla mai di noi ma della corsa all'oro dei politici in auge (con nepotismi di figli, compreso quello di Bossi, la moglie di Emilio Fede, perfino generi, es. di Speroni, ecc.) e degli aspiranti in carriera, dei loro emolumenti, super pensioni, dei portaborse (familiari e affini, incluso un altro figlio di Bossi; mogli, amanti e compagni incrociati), e privilegi (auto e aerei blu, cellulari, viaggi di piacere, terme e massaggi anche per le rispettive famiglie strette o allargate).

Si progettano piani spartitori, baratti, appalti pubblici in alto e città mercato a livello locale; congiure di grande o medio cabotaggio, di ricatti sul come fare a incastrare gli amici e i nemici; di porcherie e scurrili volgarità, di escort femminili, maschili, gay, bisex e trans; tutte figure bravissime nei "servizi alla persona" dei leader di riferimento di vertice o di base con le medesime caratteristiche "tecniche", (nessuno escluso, e a volte causando loro vecchie e nuove malattie di mestiere, attacchi cardiaci e ictus), e che poi approdano sistematicamente in cariche politiche, giuridiche, in organi di garanzia e nelle tv.

- Si sono arrovellati il cervello per inventarsi ogni sorta di "rimborsi elettorali", sebbene col maggioritario imperfetto di Bossi, e con le liste, listini e listoni bloccati del cosiddetto porcellum del suo lungo braccio Calderoli, i partiti abbian quasi azzerato le loro spese per le

elezioni e, inoltre, nonostante il secco risultato referendario contrario al finanziamento partitico (3 euro a voto espresso), la legge Balocchi - lo smemorato della Lega - defunto recentemente, non solo lo ha lasciato in vigore, ma in quello nuovo ha inserito l'emendamento: "... in percentuale sulla base di tutti gli aventi diritto di voto"; regalando così altri 4 euro di "rimborso spese" e ad altri 4 euro ai loro giornali (L'Unità e La Padania, ecc., inclusi) per i circa 50 milioni di cittadini adulti; ad appannaggio anche della Lega, il bossiano partito personale, quello dei falsi in bilancio, telefonia e banca del nord chiuse per insolvenza, il più vecchio (23 anni) presente e pagato dall'esecrata capitale del s.p.q.r.: "Sono porci questi romani!"; salvo poi la solita sardonica Repetita Excusatio. - Gli unici "indennizzi" pubblicati e comunicati dai media di sinistra sono stati quelli "spettanti" alla Polverini, neo Presidentessa del Lazio, pari a 56.000.000 di euro, la quale commossa ringrazia.

Tutto ciò, ma specialmente la spartizione del bottino o la mancata possibilità di averlo è la causa della proliferazione di sigle, loghi, simboli di partiti e partitini della galassia di sinistra ed ex dc., mentre nell'attuale area di destra, la Lega Nord, con l'esperta furbata del suo capo, che, in cambio di due cariche da parlamentare al segretario della Liga Veneta e alla di lui moglie, ha scippato loro il simbolo del Leone di San Marco dei Veneti, con la scusa di inserirlo nello scudo del guerriero Alberto da Giussano, è rimasta fuori dal PDL, e si lucra i frutti degli intralazzi politici e non.

Al contrario ha agito l'ingenuo Fini che, non sazio delle batoste politiche passate, dalla disastrosa non esistenza con Rauti e della perdente alleanza con Segni, cofondando il PDL e annullando AN, senza alcun atto notarile per farsi riconoscere come corrente interna minoritaria e nemmeno di essere proprietario di una parte del nuovo logo e quindi è rimasto all'asciutto dei finanziamenti ai partiti e ai giornali, infatti, "Il Secolo" è in affanno, questo è il principale motivo della crisi di governo, pure per colpa di Berlusconi che se n'è approfittato favorendo la Lega e Bossi, anche economicamente e prendendo decisioni senza Fini. - Qui e nella staffetta da premier sta la quadratura del cerchio politico ed economico della soluzione della crisi della maggioranza di governo.

Nelle stesse settimane le polemiche sulla vita privata del premier, incautamente innescate da ambienti clericali e dal settimanale Famiglia Cristiana (quelli che, nei primi anni '60 del secolo scorso, osannavano alla santità dell'allora Presidente degli Stati Uniti d'America: John Fitzgerald Kennedy, il quale aveva iniziato la sanguinosa guerra del Vietnam, ed era pure un malato donnaio, e che hanno sprecato poche parole sugli scandali sessuali dei politici di tutti gli altri italici partiti, anche "un po' depravati"), e perciò di essere morigerato nell'organizzare cene e festini, e inoltre il segretario della conferenza episcopale mons. crociati in luglio, durante una predica su santa maria Goretti, ha spiegato che il libertinaggio non è un affare privato, e lo stesso presidente della CEI cardinale Bagnasco ha predicato, in agosto, che la maggioranza non dà esempi di moralità dei costumi, quando gli stessi ambienti favoriscono l'immigrazione clandestina, spesso fonte di malcostume e andando contro il comandamento di Gesù: "Date a Cesare ciò che è suo e a Dio ciò che è di Dio". -

Il Papa, conscio dei pericoli di queste derive continua ad esortare uomini capaci ed onesti di darsi da fare in politica, e lo scrivente direttore ne parla e ne scrive fin dagli anni 1982-83.

SAGGE VERITÀ 148A:

La politica è fatta da moltissime dichiarazioni ma da pochissimi fatti. D.NS.DIR.

sommario: politicamente vergognoso. PAG.1 saggezze 148: i politici del niente. PAG.1 insediamento di presidente comunale. PAG.2 28 salmi di Davide: 124, l'aiuto è Dio. PAG.2 saggezze d'ogni epoca: achtung ai caïno. PAG.2 Ai lettori che vogliono collaborare. PAG.3 Ai giovani aspiranti: giornalisti, politici, avvocati, giudici, medici, insegnanti. PAG.3 critiche alla testata 8a: è di parte? PAG.3 santa geltrude dell'Eucaristia 7a, fine. PAG.4 Biogr.50b: Pio XII, GioV. XXIII, GioV. P. II. PAG.4 pericoli! adri in casa e ladri d'auto. PAG.5 pericoli! monossido di carbonio. PAG.5 pericoli! punture d'insetti; i funghi. PAG.6 da Galileo a Einstein 58a, capit. 7, 6^ . PAG.7 Glossario 47a: il giansenismo. PAG.7 51 minibiogr.: 111 Jean de saint-cyran. PAG.7 saggezze 149: l'uomo non fa la pace. PAG.7 38 citaz. latine, orat. 22: né capo né coda. PAG.7 Astronomia 6: formazione delle marèe. PAG.8 Astronomia 7: le ore dei fusi orari. PAG.8 pericoli! Alcol-droga battono in testa. PAG.8

INSEDIAMENTO NUOVO PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ...

Egredi colleghi e Signor Sindaco, spettabili cittadine e cittadini,

Nel giorno del mio insediamento, vorrei porre l'accento su alcuni punti fondamentali che stanno alla base di una maggioranza di governo locale, come di quello provinciale, regionale e nazionale.

Una forza che si fonda innanzitutto sul concetto di unione: "L'unione fa la forza" che non è solo un proverbio, è il principio attorno al quale si deve continuare a costruire il nostro Comune e il nostro Paese ed è un buon consiglio al quale dobbiamo ancora ispirarci.

Se noi pensiamo che non ci può essere unione senza dialogo e capacità di negoziazione senza condivisione di valori e rispetto dell'altro, possiamo intuire quanto siano delicati gli equilibri che tengono insieme una società complessa e moderna com'è anche la nostra.

Il nostro territorio, con le sue stupende montagne e il magnifico lago, in questo periodo di crisi economica e produttiva, ha bisogno anche di nuove idee, di rinnovare anche l'attrattiva turistica, questo è l'impegno costante del nostro Comune, vivo, attivo con tante risorse e con sempre nuove iniziative per il benessere della sua gente.

Non dobbiamo dimenticare però che dietro ad ogni medaglia c'è il suo rovescio. La riflessione sul presente del nostro Paese fino alle nostre realtà locali, deve passare soprattutto da qui.

Nel quotidiano veniamo sovente a conoscenza di drammi sociali e famigliari, sto pensando, in particolare, al problema della droga e dell'alcolismo sempre più diffusi, alla condizione di chi non trova lavoro, in particolare i giovani, che sono il nostro futuro!

Coloro che hanno motivi di preoccupazione e tristezza non devono sentirsi, né essere abbandonati, esclusi, dimenticati dalla nostra società, anche se essa - nonostante la più che buona rete sociale - è a volte impotente e non sa trovare una soluzione per tutti.

Voglio pure ricordare i cambiamenti che stanno investendo la nostra società:

* Nelle classi scolastiche troviamo bambini di molte nazionalità diverse.

* Il nostro paese si è urbanizzato - così come del resto la Provincia, la Regione e in gran parte l'intera Italia -, gli agglomerati si sono estesi e la mobilità è cresciuta a ritmi vertiginosi.

Se il mutamento esterno è rapido, le mentalità, al contrario, evolvono lenta-

mente. Le novità possono piacerci o meno, ma sono inarrestabili.

Queste situazioni a volte suscitano insicurezza e ostilità, a cui si sommano le preoccupazioni per le finanze pubbliche, specie comunali, per l'aumento dei costi di gestione in generale e per la precarietà degli impieghi. Ed è dentro questa realtà che noi dovremmo riuscire a portare l'insegnamento ideale avuto dai nostri antenati.

Ricordiamoci che il nostro Comune e la nostra Provincia non hanno mai avuto la strada in discesa: fino a pochi decenni fa una parte del nostro circondario era "zona depressa" e i nostri avi hanno lottato palmo a palmo per costruire quello che vediamo.

Coloro che ci hanno preceduto ci hanno tramandato cultura e tradizione ed è nostro compito e dovere divulgarle alle generazioni che verranno. Dobbiamo quindi lottare con determinazione senza perdere la speranza - aprirci - conoscere e farci conoscere - dialogare - restare uniti e "integrare" il diverso - essere solidali e pretendere rispetto.

Non temere la differenza ma continuare a farne un atout, poiché il nostro territorio è nato sul lavoro e sui sacrifici e ha fatto di tutte le sue caratteristiche, virtù. Il nostro modello di tolleranza e convivenza che è tra i più efficaci e ci contraddistingue con il resto del Paese ed è questa un'ottima ragione per andare fieri del nostro operare.

Usciamo dall'individualismo in cui e per molteplici ragioni siamo caduti, partecipando di più alla vita stessa del Comune, alla vita dello Stato, evitando di criticare sempre e respingere proposte innovative, nuove idee e nuove situazioni per il benessere generale.

Come cittadini comunque non abbiamo nulla da invidiare ad altri Comuni, Province, Regioni e perfino ad altri Paesi. Anzi sono semmai gli altri che devono continuare a guardare a noi come esempio. Siamo all'avanguardia nella produzione di prodotti primari e nelle costruzioni, nelle varie tecnologie, nella frequenza scolastica, nell'assistenza medica e sociale, nonostante la crisi ancora in corso e la cassa integrazione sempre alta, comunque partecipiamo attivamente alla civile convivenza coi nuovi arrivati, e con i sostegni verso coloro che si trovano in difficoltà.

Questa è la terra in cui viviamo, e vorremmo che tutto il resto dello Stato, recuperi il senso del governo, della democrazia e della sovranità popolare, questo è l'obiettivo da perseguire, senza peraltro che noi e la nostra gente dimentichiamo le nostre radici e il nostro passato, ma che si sia tuttora coscienti dei

propri valori. Una cittadinanza che da sempre si è basata su sani principi etici e morali., di lavoro di onestà, di aiuto di rispetto e di apertura verso il prossimo.

Questa è la terra e la società che abbiamo ereditato dai nostri avi, e che abbiamo il dovere di portare lontano nel tempo. Dobbiamo comunque essere fieri di vivere in questa splendida e fantastica Regione che è la Lombardia.

Ricordando una particolare attenzione per i giovani che sono il futuro e la speranza della sopravvivenza del nostro sistema materiale, morale e civile.

Chiudo augurando a me e a tutti Voi colleghi con onestà e capacità un fruttuoso lavoro per la comunità e per il bene comune, che non è un logoro retaggio del passato ma una virtù da riscoprire! E al pubblico presente un sereno futuro auspicando che i problemi di disoccupazione, cassa integrazione, mobilità e crisi vengano superati al più presto. Grazie. A. T.

**SALMI DI DAVIDE E ALTRI 28A:
Quelli tenuti un po' nascosti!**

A CURA DI A. POLI

Difatti, da decenni, nella Messa si elencano SOLO QUELLI DI LODE A DIO, e non più quelli di sollievo per noi, mentre questi sono la maggioranza.

SALMO 124 (123)

Il nostro aiuto è il nome del Signore

- 1 Canto delle ascensioni. Di Davide. Se il Signore non fosse stato con noi, - lo dica Israele -
- 2 se il Signore non fosse stato con noi, quando gli uomini ci assalirono,
- 3 ci avrebbero inghiottiti vivi, nel furore della loro ira.
- 4 Le acque ci avrebbero travolti; un torrente ci avrebbe sommersi,
- 5 ci avrebbero travolti acque impetuose.
- 6 Sia benedetto il Signore, che non ci ha lasciati, in preda ai loro denti.
- 7 Siamo stati liberati come un uccello dal laccio dei cacciatori: il laccio si è spezzato e noi siamo scampati.
- 8 Il nostro aiuto è nel Signore che ha fatto cielo e terra.



SAGGEZZA PER OGNI EPOCA:

Si dev'essere amici di tutti e di nessuno: semplici come colombe, prudenti come serpenti, e che Iddio ci salvi dai Giuda ma ancor più dai fratelli Caino.



mando in scienza: personaggi ben disposti a "legare l'asino dove vuole il padrone". I quali per difendere i propri interessi, sono disposti a sostenere strategie equivoche, ma seguendo le quali consente loro di restare nella stanza dei bottoni, e attingere a finanziamenti cospicui per illustrare - nel migliore dei modi - le loro assurde teorie.

E trasmissioni come "Viaggio nel Cosmo", condotto da Piero Angela, non servono certo a chiarire le idee in scienza, ma più a rincretinare ulteriormente studenti di fisica teorica o aspiranti astrofisici. Trasmissioni costata certamente molti miliardi: tanto a pagare è sempre, ovviamente, Pantalone.

Poi se tu scrivi a questi organizzatori informandoli su nuovi dati sperimentali, come più volte ho fatto anch'io, quando costoro si degnano di rispondere, ti dicono che loro sono solo dei divulgatori (però solo di cose imposte dall'alto piramidale) per cui di rivolgersi altrove; ma quando ti rivolgi altrove: Direttori di Università e, compresi Premi Nobel o Ministri della Ricerca Scientifica, questi a loro a volta fingono di non capire o ti dicono di rivolgerti "direttamente al Padreterno" perché, pare, nessuno in Terra è autorizzato ad ascoltarti ... se esponi dei dati e fenomeni che non rispecchino quell'andazzo stramaledetto per mantenere la Vera Scienza sottomesa ai voleri dei mistificatori scienziati.

- SEGUE NEL 120 -

- **N.d.dir.:** *Strategia antiscientifica degli scienziati pseudo scienziati religiosi e delle baronie economiche, quelli delle teorie assurde che vanno dal Creato nato dal caos; all'uomo-animale discendente delle "scimmie"; dall'evoluzionismo da cui si seleziona e sopravvive il più forte (quando, ad esempio tutti i "grandi" conquistatori erano bassini, e chi vive più a lungo è piccolo, magro e minuto); dal grande Big-Bang ai mini Big-bang, partiti dall'esplosione di un mini-piccolo puntolino nel quale era però "racchiusa l'immane energia di tutta la materia del futuro universo prima che nascesse e si espandesse, nessuna delle quali finora accertata con prove scientifiche.

GLOSSARIO 47A:

**giansenismo*: n/113, corrente religiosa e movimento politico-ecclesiastico che percorse il mondo cattolico dalla metà del '600 alle soglie dell'800.

Prese le mosse dall'edizione francese dell'*Augustinus* di ->GIANSENIO, che si inseriva nelle polemiche sulla ->grazia e sul libero arbitrio: l'uomo è indotto al male dalla ->concupiscenza; solo la grazia può aiutarlo a raggiungerla la salvezza, che è concessa solo ad alcuni, per imperscrutabile disegno di Dio.

Dall'*Augustinus* furono tratte 5 proposizioni ereticali, condannate dal Papa ->INNOCENZO X nel 1653.

Il *giansenismo* si diffuse in Francia, con centro nell'Abbazia di Port-Royal e con massimi esponenti nell'Abate ->Jean de Saint-Cyran*, in Antoine Arnauld n/113, Pierre Nicole n/113, e soprattutto in Blaise Pascal n/83. Assertori del rigorismo morale, oppositori del ->molinismo; fautori dell'equiparazione del Papa ai Vescovi, i *giansenisti* furono oggetto di polemica e di avversione, che culminò nella chiusura e distruzione di Port-Royal imposta da ->LUIGI XIV nel 1709-10. -

- SEGUE NEL 120 -

MINI-BIOGRAFIE 51A: :

111a Jean (du Vergier de Hauranne) de Saint-Cyran*: n/119 (1581-1643), Abate di Saint-Cyran, ecclesiastico francese. Direttore spirituale di Port-Royal (1633) e sostenitore di un'asceti di tipo berulliano (->Bérulle), fu attaccato sul piano religioso e politico (era avverso al ->RICHELIEU), e subì anche il carcere. *Teologia familiare* (1637).

**CITAZIONI LATINE 38A,
oratoria, retorica, dialettica 22a:**

<**Nec caput nec pes sermoni apparet**>.- "Il sermone appare senza capo né piede.- *In pratica identico al nostro:* "Il discorso non ha né capo né coda".-

La fonte è PLAUTO (*Asinaria*, 729), *Captivi*, 614). Il modo di dire indica un discorso privo della necessaria coerenza logica ed è presente anche in CICE- RONE (*Epistula ad familiares*, 7,31,2), in ORAZIO (*Ars poetica*, 8), PLINIO (*Naturalis historia*, 27,131), eppure in un arguto motto di CATONE, riportato da PLUTARCO (*Vita di Catone*, 9,1) e da LIVIO (*Periochae*, 23,50).

Come già nel greco PLATONE: "Bisogna che il discorso non sia privo né di testa né di piedi né di cuore" (cuore: all'epoca come sede dell'intelligenza). Simile in ISAIA (9,13; 19,15), in seguito pure in SAN GIROLAMO nel secondo passo [PL 24, 254]: <**Nec caput nec caudam**>, esattamente uguale all'attuale italiano: "Non avere né capo né coda".-

Medesima metafora fisica è nel tedesco: "Weder Hand noch Fuss haben".

Lena - SEGUE NEL 120 -

SAGGE VERITÀ 149a:

L'uomo non ha imparato nulla dalla sua storia, difatti non ha ancora saputo inventare la PACE. MILLY

PERICOLO! PUNTURE D'INSETTI

Con la bella stagione aumenta la voglia di stare all'aria aperta, al sole, di fare passeggiate ed escursioni sui sentieri di montagna. Purtroppo, a volte, sono in agguato degli imprevisti, che possono rovinarci il divertimento e la vacanza.

Fra questi, ricordiamo le punture di insetti, come: vèspe, calabroni, api e bombi, ma anche tafani e zanzare.

Per gli adulti rappresentano sempre o quasi solo un fastidioso incidente, per i nostri figli possono trasformarsi in piccoli o gravi drammi.

COSA FARE PER EVITARLI?

Dato che i vèspidi o imenotteri pungono solo se irritati o infastiditi, è bene tenere lontani i bimbi dai loro nidi, ma pure da frutta matura e fiori, che non bisogna toccare né annusare.

Evitare di mettere abiti sgargianti e profumi, deodoranti e lacche, di bere da lattine lasciate aperte (i vèspidi sono attratti da aromi e sostanze zuccherine di bibite, gelati e frutta).

Prima di uscire in giardino spalmare sulla pelle scoperta una crema o lozione con sostanze repellenti naturali, a base di olio di garofano, citronella, eucalipto e geranio. Spesso, però, le precauzioni non bastano e, zach, veniamo punti.

CHE FARE SE SI È PUNTI?

Sulle punture di **zanzare**, applicare una **pomata antistaminica** (esente da ricetta); nei casi dei tafani, prima di spalmarla, fare sanguinare la puntura e disinfettarla con cura. **Se da api, fuchi, vespe, calabroni**, niente panico. Il più delle volte il veleno provoca una reazione dolorosa e allergica locale, gonfiore, prurito o, al limite, dei noduli sottocutanei o una piccola vescica, che durano da poche ore a qualche giorno, poi scompaiono; meglio che i bambini non le grattino, altrimenti impiegano più tempo a guarire.

Prima cosa da fare è togliere con cura (solo se sicuri di poterlo fare in modo corretto) il pungiglione dei vèspidi che rimane conficcato nella pelle.

Quindi, lavare la zona con acqua e sapone o con un disinfettante. *Per diminuire gonfiore e dolore si devono fare impacchi di acqua fredda o applicare delle compresse di ghiaccio o ammoniacca, avvolte in un panno.*

Se l'irritazione dà particolare fastidio, usare una **pomata antiallergica**, acquistabile senza ricetta.

Di rado, ma la reazione allergica può essere violenta (perfino mortale) da **shock anafilattico**: vomito, diarrea, caduta di pressione, gonfiore del viso, labbra e gola, difficoltà respiratorie, somministrare al più presto antistaminici, cortisonici oppure adrenalina (in farmacia si vendono delle "penne salvavita", per iniettarli).

NEI CASI GRAVI O NEL DUBBIO, È SEMPRE MEGLIO PORTARE CON URGENZA CHI È COLPITO DA TALI SINTOMI AL PIÙ VICINO PRONTO SOCCORSO.

Siccome è "meglio prevenire che curare", proteggere l'interno di casa, specie le camere da letto, dall'intrusione di insetti, usando insetticidi spray per i locali e il corpo; **lampade blu e zanzariere**: nei pratici modelli attacca e stacca, anche per carrozzine e lettini.

A CHI RIVOLGERSI PER LE DISINFESTAZIONI ESTERNE URGENTI:

1) ai vigili del fuoco, per grossi favi o colonie d'insetti, intervento ovviamente gratuito per le aree pubbliche;

2) per quelle private di frequente i normali cittadini si sentono rispondere di rivolgersi a ditte specializzate, con costi anche di tre zeri. **MILLY**

PERICOLI! ATTENTI AI FUNGHI

Nel periodo tra fine luglio e primi di ottobre, la crescita di funghi è particolarmente rigogliosa e invita chiunque a cimentarsi nella loro raccolta.

In considerazione di ciò, e dei casi d'intossicazione, anche gravi, che si verificano ogni anno, pubblichiamo dei suggerimenti e consigli per evitarle.

È necessario evitare la raccolta indiscriminata, in quanto solo alcune specie sono eduli o commestibili.

Non si devono raccogliere vicino a strade trafficate, industrie, discariche, campi trattati con antiparassitari, ecc..

È categorico non fidarsi dei consigli di esperti improvvisati o di persone che hanno sempre consumato un determinato fungo, **poiché alcune specie hanno una tossicità individuale.**

Inoltre, è bene ricordarsi che i funghi buoni e quelli velenosi possono crescere assieme sullo stesso terreno, anche a distanza di pochi centimetri.

Si deve poi tener presente che la somiglianza di vari esemplari non significa che siano della stessa specie.

I funghi vanno raccolti interi, compresa la base del gambo, e vanno sommarientemente puliti dal terriccio sul luogo di raccolta (la determinazione di un fungo è possibile solo se viene esaminato nella sua integrità).

Oltre al fatto, poi, che i funghi vanno sempre consumati in quantità moderate, devono essere **scartati quando si trovano in stato di avanzata decomposizione o invasi da larve.**

Conservare sempre dei pezzi freschi dei funghi cucinati per facilitare, in caso d'intossicazione, il riconoscimento e cure del pronto soccorso o ospedale.

Infine, non bisogna fare raccolte indiscriminate di funghi, ma limitarsi a quelli conosciuti e per il solo consumo, a

vantaggio della salute e dell'ambiente.

Norme per il sicuro consumo di funghi: Devono essere consumati sempre ben cotti, e cucinati al più presto dopo la raccolta. Anche il miglior fungo commestibile può causare sintomi se mangiato crudo o cucinato dopo giorni dalla raccolta, in alcuni casi, sono addirittura tossici in quanto contenenti tossine termolabili (ad esempio, il comune "chiodino"). I funghi sono molto buoni, ma purtroppo di difficile digestione: devono essere consumati in piccole quantità e **mai in due pasti consecutivi.**

È consigliabile non regalare né dare da mangiare funghi a persone delle quali non si conoscono lo stato di salute e le abitudini di vita; sono sconsigliabili:

A) persone con disturbi gastrici, epatici o renali; B) anziani, donne gravide o allattanti; c) non devono mai essere consumati dai bambini!

Le vecchie credenze della "moneta di argento" o dell'aglio che cambiano colore" non sono per niente vere e molto pericolose.

Se non siete un esperto, tutti i funghi raccolti, prima del loro consumo, freschi, interi e non lavati, vanno sempre fatti controllare da un micologo presso le Asl o i mercati provinciali.

Se dopo averne mangiato avete dei disturbi, è necessario:

I) non attuare terapie, non perdere tempo "nella speranza che passi", ma andare subito in ospedale;

II) portare con sé avanzi di funghi, crudi o cucinati e gli scarti buttati, questo è basilare per l'esame micologico;

III) avvisare altre persone che ne abbiano mangiato, affinché vadano in ospedale, anche se non hanno disturbi.

Norme vigenti da rispettare:

1) la raccolta è consentita tutti i giorni dall'alba al tramonto;

2) il limite massimo giornaliero per persona è di Kg. 3 di carporfori epigei (cioè sporgenti dal terreno);

3) è consentita solo col taglio di coltello, senza altri attrezzi;

4) è obbligatoria la pulitura sommaria dei funghi sul luogo di raccolta;

5) è vietata la raccolta, asportazione e movimentazione dello strato umifero e del terriccio in genere;

6) è vietata la raccolta di funghi decomposti in genere;

7) è vietata quella di ovuli buoni se chiusi, Amanita Caesarea o Cok;

8) è vietata la raccolta nelle aree di nuovo rimboschimento;

9) è vietato l'uso di contenitori di plastica per il trasporto di funghi;

10) è obbligatorio l'uso di contenitori idonei a favorire la dispersione delle spore nel trasporto (**cestini di vimini**). **D.n.r.**

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi vostre poesie, novelle, proverbi, articoli e fatti di malagiustizia o malasanità o di loro buon funzionamento, li pubblicheremo con o senza la vostra firma o con uno pseudonimo, in base ai vostri desideri e indicazioni. -



A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI GIORNALISTI
IMPEDITI A DIVENTARLO A CAUSA
DEI "BARONI DEL GIORNALISMO"

E perché scrivono che il nero è nero e il bianco è bianco, sì se è sì e no se è no! *Per gli articoli inviateci, se pubblicati, rilasceremo una tessera gratuita da articolista che potrà essere utile quale presentazione presso giornali nazionali.*

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI POLITICI
COERCIZZATI NELLE PROPRIE SCELTE
DAI "RÈ DI DANARI E POTERE"

A motivo della propria coerenza di volere lavorare al servizio dell'uomo e della famiglia, e quindi della società e per il bene comune, della ricchezza meglio distribuita e della cosa pubblica. E che si sentono respinti da tutti i personaggi partitici, con le solite frasi: "Non sei all'altezza; non ci sai fare, non capisci, non è così". In base alle proposte ed idee che c'inverterete e che saranno pubblicate, daremo ovviamente le nostre risposte, pareri suggerimenti.

Se siete consci di desiderare, anzi di volere un cambiamento serio e radicale del vecchiume partitico e personale di tutti gli attuali faccendieri e mestieranti addetti solamente ai loro portafogli e privilegi (nessuno/a escluso/a) e, soprattutto, se siete certi di possedere le qualità occorrenti e descritte in questo mensile, in primis l'onestà e il coraggio delle proprie azioni e intendeste partecipare a delle elezioni, specie comunali, siamo pronti a fornirvi il nostro **simbolo** e tutte le informazioni e l'assistenza possibili.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI AVVOCATI E GIUDICI
COERCIZZATI NEI GIUDIZI E CARRIERA
DAI "PRINCIPI DEL FORO"

A motivo della propria coerenza di volere applicare le Leggi vigenti e non di pretendere d'interpretarle al di fuori dei parametri di minimo e massimo da esse previsti, e i criteri di giustizia degli illustri giuristi Mario Berti e Pietro Calamandrei, e del ns. dir., aggiungendo davanti ai giudici la scritta: "La Legge è uguale per tutti!". Che vogliono perseguire la

condanna dei rèi e il loro risarcimento ai danneggiati da essi colpiti, e che ci invieranno dei loro pareri in merito all'obiettivo di far tornare in Italia la **CERTEZZA DEL DOVERE-DIRITTO** (o Civitas Romana), che è diventato un apòlide in patria, li pubblicheremo coi nostri commenti, pareri giudizi e consigli.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI MEDICI OSPEDALIERI
COERCIZZATI NEI GIUDIZI E CARRIERA
DAI "BARONI DELLA SUPERBIA"

A causa della vostra umanità e coerenza con l'antico, saggio e sempre in auge Giuramento di Ippocrate e di osservanza del motto: "In scienza e coscienza", spediteci le vostre esperienze e proposte a favore e non contro la vita, prese di posizione e azioni di umano ascolto, incoraggiamento e comprensione per le pene, paure e sofferenze dei malati, senza accanimenti terapeutici, privi d'insani interventi chirurgici business non necessari. Saranno pubblicati coi nostri pareri.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI INSEGNANTI ED EDUCATORI
COERCIZZATI DAI PREGIUDIZI
DEI SACCENTI BUONISTI, PERMISSIVISTI
E PERDONISTI PRO-DOMO LORO

Che per "colpa" della propria onestà e capacità, suscitantanti invidia e gelosia, e che ci manderanno articoli, recensioni, idee e proposte di buon senso e logica, per riportare in uso e pratica la **CULTURA CIVICA DIFFUSA**, dal dovere-diritto IUS della persona, della sua proprietà e patrimonio, al senso dello Stato, delle Istituzioni, della Res publica e privata, li pubblicheremo, con i nostri commenti.

CRITICHE E OSSERVAZIONI
SULLA NOSTRA TESTATA (8A)

Ci sono pervenute parecchie critiche sui contenuti ritenuti di parte

Le due principali sono:

1) che il nostro giornale sarebbe anticlericale, perché vari nostri articoli criticano proponendo e consigliando, anche aspramente, il comportamento, non proprio evangelico, di molti sacerdoti, zuccheti e cardinali, che non obbediscono al Vangelo e al Papa, e a volte, perfino quello dei Papi; specie per errori di opportunità politiche (es. privilegiare le opere sulla Fede e il Verbo, e sui temi etici e morali non contrattabili) ed ecumeniche, nei rapporti e analisi, sulla e con la società sia cattolica cristiana sia laica, gli Stati, la scienza negazionista e le altre religioni (esempio: non accondiscendenza né debolezza o peggio sudditanza nei confronti della scienza miscredente, dell'Islam e

dell'Induismo, ma ragione e dialogo). **2) che, al contrario, sarebbe troppo clericale**, perché in vari articoli vengono pubblicate preghiere, concetti, precetti cristiani e dogmi cattolici, compresi quelli mariani, festività religiose basilari e complementari, e biografie di santi.

Ovviamente, ciascun articolista, nello scrivere, esprime una sua posizione, in base alla propria sensibilità, esperienze, sofferenze, felicità, appartenenza culturale, politica e religiosa, ci mancherebbe che non fosse così, comunque denunciando e tentando di correggere i soprusi e sfruttamenti delle caste, **cercando** sempre di essere coerenti, obiettivi, veritieri e indipendenti da ogni tipo di pressione e condizionamento esterno. In realtà, nei nostri editoriali, articoli, commenti e recensioni, oltre a denunciare quello che non va nella collettività e negli individui, secondo il nostro parere e quello dell'opinione pubblica, proponiamo consigli e proposte risolutive frutto di nostri mini sondaggi e di nostre idee personali, che possono essere condivise oppure no, in quanto anche i lettori di qualsiasi giornale, altrettanto ovviamente, non sono allineati e coperti, e pertanto possono avere e hanno posizioni culturali, religiose e/o politiche simili o divergenti dalle nostre.

Ponendo in primo piano la caduta dei valori giuridici, politici, etici, morali di convivenza e tolleranza, **cultura civica e potere civico**, nel connubio diritti-doveri, e di educazione civica, come nel titolo e nei sottotitoli della nostra testata.

Quindi, l'articolista che tratta di preghiere e rubriche religiose, evidentemente sarà credente e praticante, lo scienziato che scrive di scienza e fisica, si dichiara ateo e non credente, sebbene alla ricerca delle medesime risposte di chi pensa e spera di averle già trovate.

Altri come **lo scrivente direttore** cercano le conferme e le risposte possibili per la mente umana di capire, **con la ragione**, le ragioni e i misteri della fede, come del resto lo deve fare chi scrive di ricette culinarie, andar per funghi, citazioni, poesie, novelle, e/o di medicina, e ogni essere umano.

Anche se tutti gli esseri umani, indistintamente, nella loro vita compiono un percorso di ricerca sulle verità, sui perché della vita, dell'esistere e del morire, e sull'aldilà, tanto che una ragazza di 15 anni, sull'eternità ha risposto: "**Se dopo la morte ci fosse il nulla sarebbe troppo riduttivo**", e troppo comodo per tanti, aggiungiamo noi, riflettendo che fin dagli antichi filosofi greci, su questa Terra non esiste una punizione adatta per certi crimini, specialmente se impuniti.

Auspichiamo che ci arrivino altre critiche, proposte e soprattutto articoli.

SUOR GELTRUDE COMENSOLI

LA SANTA DELL'EUCARESTIA (7A)
D.N.R.

"GESÙ MI BASTA AMARTI E FARTI AMARE"

I grandi miracoli della carità

Il riconoscimento delle virtù e della santità di Madre Geltrude è sollecitato e richiesto a più livelli. Il processo ordinario informativo è avviato il 18 Febbraio 1928. Il Decreto degli Scritti, con il nulla osta per il proseguimento della Causa, è pubblicato il 22 Maggio 1935. Sei anni dopo, il 4 Giugno 1941, Papa Pio XII* (firma il Decreto dell'introduzione apostolica della Beatificazione. Papa Giovanni XXIII**, il 26 Aprile 1961, riconosce l'eroicità della virtù di Geltrude Comensoli e la dichiara Venerabile.

È un miracolo, che vede protagonista un bambino brasiliano, Solano Favarin, guarito da una malattia incurabile dopo le preghiere di supplica rivolte a Madre Geltrude, a spianare la strada alla Beatificazione - con decreto (13 Maggio 1989) del Consiglio medico e della Consulta teologica vaticana. Difatti, il Papa Giovanni Paolo II***, il 1° Ottobre 1989, proclama Beata la Fondatrice delle Suore Sacramentine, sottolineando come l'esempio di "Cristo povero ed umile, contemplato soprattutto nel mistero dell'Eucaristia" abbia guidato "l'impegno di Geltrude Comensoli nel faticoso itinerario spirituale e nelle travagliate vicende della fondazione e delle Suore Sacramentine di Bergamo.

È stata proprio l'umiltà del Pane Eucaristico, sacramento della presenza reale di Cristo, che sostenne Suor Geltrude e le consentì di stare di fronte alla mensa dei potenti con l'intrepida costanza di Lazzaro, nella volontaria scelta dell'evangelico "ultimo posto".

A vent'anni di distanza, il 26 Aprile 2009, la canonizzazione, preannunciata il 17 Marzo 2008 dal Decreto, firmato da Papa Benedetto XVI, che riconosce "il miracolo, attribuito all'intercessione della Beata Geltrude Comensoli (al secolo Caterina), Fondatrice dell'Istituto delle Suore del Santissimo Sacramento".

L'evento prodigioso, anche questa volta, è accaduto ad un bambino, il piccolo Vasco Ricchini di Agnosine in Val Sabbia (Brescia). Un'altra guarigione "scientificamente inspiegabile". Nel 2001, Vasco - che all'epoca aveva 4 anni - entrò in coma irreversibile per una meningite fulminante, i medici lo davano per spacciato. Mentre nella notte era in rianimazione, sotto la sua testa era stata posta una reliquia della Beata e ad

Agnosine le Suore Sacramentine, con le famiglie e la gente, stavano pregando insistentemente. All'alba il bimbo riaprì gli occhi e chiese di tornare a casa, come se nulla fosse successo.

Un fatto incredibile. Un segno della benevolenza di Madre Geltrude per i più piccoli e i più indifesi.

Suor Geltrude, ancora oggi, continua ad essere presente, tra noi, con i piccoli e i grandi "miracoli" quotidiani compiuti nel nome di Gesù Eucaristia. Miracoli che trasformano la preghiera in carità, Come ai tempi in cui la Madre avviò la sua opera. Certo, qualcosa è cambiato; le mutate condizioni della società hanno visto l'Istituto rispondere ai nuovi contesti pastorali, sociali ed educativi.

Ma intatta è rimasta la forza della testimonianza di Suor Geltrude, il cui corpo brunito, custodito in un'urna, è venerato presso la Chiesa Madre della ex Via Cavette, ora Via Sant'Antonino.

Le Suore Sacramentine, negli oltre cento anni trascorsi dalla morte della loro Fondatrice, si sono diffuse in varie parti d'Italia, sono una novantina le comunità "nazionali", alcune delle quali fondate dalla stessa Madre, distribuite sul territorio come risposta ad emergenze e necessità locali. Ogni comunità ha una propria storia, legata alle vicende delle singole chiese e popolazioni. Storie di sacrifici e di obiettivi condivisi, sempre dalla parte della gente.

Ed anche storie di martirio, come quella - ad esempio - della comunità del quartiere San Lorenzo di Roma, dove il 14 Marzo 1944, un bombardamento aereo distrusse l'asilo parrocchiale, provocando la morte di 9 suore, che erano comunque riuscite a mettere al riparo gli oltre cento bambini a loro affidati. Fatti di eroismo e storie senza frontiere.

Lo spirito missionario di Madre Comensoli è stato portato in Africa Orientale (1939-1943), in Cina (1940-1951) e in Brasile, dove dal 1946 sono state fondate ben 15 comunità distribuite in 4 Stati. Inoltre, attualmente sono aperte case in Africa - 4 in Malawi e 3 in Kenia - 6 comunità in Ecuador; 2 in Bolivia ed una in Croazia. Insomma, una presenza evangelica ad ampio raggio, per pregare ed onorare il Pane Eucaristico e per condividere il pane della carità con gli ultimi e i poveri. Questa la sfida che una comunità di donne vive e rinnova, giorno dopo giorno, nella scia dell'insegnamento e delle parole di Madre Geltrude: "Non vi sarà mai perfetta unione e pace, ove non regna la carità". - FINE -

Bibliografia: opuscoli della Casa Madre delle Suore Sacramentine e Libretto biografia: "Santa Geltrude Comensoli" Una vita per l'Eucarestia di Roberto Alborghetti - Editrice Velar.-

50a bis: MINIBIOGRAFIE

***Pio XII** (Eugenio Pacelli, Roma 1876 - 1958, Papa dal 1939. Nunzio apostolico in Baviera e nella repubblica di Weimar, segretario di Stato. Si adoperò per salvare più ebrei possibili dalle deportazioni naziste e vittime della II Guerra mondiale. Nel 1949 scomunicò i sostenitori del comunismo. Nell'Anno Santo Giubilare del 1950 definì il dogma dell'Assunzione di Maria in cielo).-

****Giovanni XXIII** (Angelo Giuseppe Roncalli, Sotto il Monte 1881 - Roma 1963, Papa dal 1958 al '63. Nunzio apostolico a Parigi, 1945-53; Patriarca di Venezia, 1953-58. Convocò il sinodo della diocesi di Roma, avviò la riforma del Codice di Diritto Canonico pochi mesi dopo la sua elezione e indisse il Concilio Vaticano II. Motivò l'impegno sociale della Chiesa e dei cristiani con le encicliche: *Mater et magistra*, 1961, *Pacem in terris*, 1963. Svolse attività ecumenica e in favore della pace: Premio Balzan, 1963: Ebbe grande popolarità e fu definito "il Papa Buono". Beatificato nel 2000 da Giovanni P. II).

*****Giovanni Paolo II** (Karol Wojtyła, Polonia Wadowice 1920 - Roma 2005, Papa dal 1978. Dopo essere stato Arcivescovo di Cracovia dal 1964, divenne il 1° pontefice slavo e il 1° non italiano dal 1523. Venne gravemente ferito da Ali Agca, nell'attentato del Maggio 1981 in Piazza San Pietro, miracolosamente salvato dalla Madonna di Fatima. Ha compiuto viaggi pastorali in tutto il mondo, memorabile quello a Cuba del 1998 con l'incontro conciliatore con Fidel Castro. Promosse, dal 1986, gli incontri ecumenici per la pace. È stato il 1° Papa a visitare e pregare in una sinagoga (Roma 1986), così come il 1° in una moschea (Damasco 2001).

Assai prima della disgregazione dell'U.R.S.S. e della caduta del muro di Berlino assunse il ruolo simbolico morale di condanna contro l'ateismo di Stato dei regimi comunisti, e comunque di altre forme dittatoriali eppoi nei confronti dell'edonismo dominante nelle società contemporanee. Momento culminante del suo papato - uno dei più lunghi della storia della Chiesa - è stata la celebrazione del grande Giubileo del 2000. Ha promulgato, oltre al nuovo Codice di Diritto Canonico 25/01/1983 - CIC/83 - e quello delle Chiese Orientali nel 1990 - CCEO/90, varie encicliche, di cui le principali: *Redemptoris hominis*, 1979; *Laborem exercens*, 1981; *Sollicitudo rei socialis*, 1988; *Centesimus annus*, 1991, che si richiama alla *Reserum novarum* di Leone XIII; *Evangelium vitae*, 1995; *Ut unum sint*, 1995; *Fides et ratio*, 1997).-

PERICOLI! I LADRI (1A)

MEGLIO PREVENIRE CHE CURARE

Tenendo conto che nessuno ci protegge, risarcisce o rende giustizia, difatti i furti restano impuniti per il 95%, in questo articolo vi proponiamo alcuni consigli utili. Secondo recenti rilevamenti, in un anno una casa su 70 subisce un furto: con maggiori probabilità per le case dei benestanti in cui ci siano molti oggetti preziosi, o siano isolate o site in zone a rischio.

Per vivere con meno preoccupazioni il nostro periodo di ferie, dobbiamo predisporre al meglio quello che lasciamo in città, la casa che rimane incustodita e in balia di ladri e vandali, facendo installare e/o sostituire:

1) Nel giardino e sui terrazzi dei sensori, in modo che quando qualcuno si avvicina accendano dei fari esterni e luci all'interno, tv e radio, o mangianastri con la registrazione delle vostre voci o l'abbaiare di un grosso cane.

2) Le porte d'entrata, meglio blindate (da 500 a 1.500 euro cad.), ognuna con almeno 6 punti di chiusura antitaglio, o perlomeno dotare quelle normali di 2 barre corazzate ciascuna (da 150 a 250 euro), in entrambi i casi con serrature a chiavi con doppia mappa.

3) Altre porte esterne, finestre e abbaini con vetri antisfondamento (20 euro mq.) per spessore di almeno mm. 19 e barre corazzate a doppia mappa.

4) Tapparelle, persiane, griglie, ante e basculanti rinforzate e con barre o lucchetti temprati, chiavi doppia mappa.

5) Grate in ferro battuto di ogni stile, per i più esigenti e danarosi.

6) Oltre a ciò si può anche ricorrere a un sistema antifurto, (da 750 a 2.500 euro cad. per piccole e medie necessità), il quale attraverso il "combinatore telefonico", avvisa direttamente il vostro cellulare o il telefono di parenti e amici, oppure anche il 112 o 113.

Fatevi consigliare bene sui pro e i contro: in quanto i falsi allarmi ammontano a 8 su 10. Gli impianti d'allarme tecnologici più avanzati e più affidabili sono quelli che utilizzano componenti elettronici, trasmettendo le informazioni per mezzo di onde radio, senza bisogno di fili di collegamento.

Infatti, un antifurto completamente autonomo dalla rete elettrica, in cui anche la centralina, i sensori collegati ad ogni apertura, box, cantine e la sirena sono alimentate unicamente a batteria

(il cui esaurimento viene segnalato due-tre mesi prima), non risente di eventuali interruzioni della corrente e mette al riparo da sovratensioni, che costituiscono la causa principale dei falsi allarmi. Inoltre, tali tipi di impianti vengono installati in poche ore e in maniera pulita, senza spostare mobili, tanto che chiunque li può montare da sé.

Benché le statistiche ci informino che in Italia avvengono 2 furti d'appartamento al minuto (oltre 1 milione l'anno) e, che il 95% dei ladri fugge al suono della sirena, ben l'80% degli allarmi viene montato dopo aver subito il furto.

La sicurezza è una questione di prevenzione, tanto più che il costo di un impianto d'allarme è inferiore ai rischi, al dispendio di denaro, nonché di energie umane, che comporta il dover correre ai ripari dopo il fattaccio. **GISY**

PERICOLI! 2a LADRI, DI AUTO

Auto protetta, meno costi.

Le sottrazioni di auto sono di 2 tipi:

1) il furto vero e proprio, effettuato per rivendere la auto o i pezzi di ricambio (in questi casi difficilmente si riesce a riavere l'autovettura);

2) l'appropriazione temporanea di automezzi per compiere azioni vandaliche o delinquenti (in tali eventualità, di solito vengono ritrovati, in luoghi isolati o al bordo delle vie, spesso malconci, ma il più delle volte recuperabili con una spesa sopportabile).

Precauzioni contro i malintenzionati:

a) non lasciate mai incustodita la vostra auto, peggio con portiere aperte o finestrini abbassati e magari con le chiavi nel cruscotto, neppure a breve, specie se nuova, veloce o diesel;
b) parcheggiate sempre in parcheggi o autorimesse a pagamento;
c) se potete, non posteggiate fuori dalla vostra casa ma all'interno o nel box.

Suggerimenti per evitare di attirare l'attenzione dei malandrini: sui sedili non lasciate mai borse, valigette 24 ore o computer, telefonini, autoradio, giacche o abiti con possibili portafogli, pellicce, e nemmeno compere varie.

Consigli di prevenzione per rendere dura la vita dei ladri: non fidatevi mai di un solo antifurto, oltre al dispositivo di allarme in dotazione, fatene installare uno di tipo diverso, meglio se satellitare, oppure mettetene uno voi, i fai da te sono efficaci e di poco costo.

Nel caso che si sia verificato il malaugurato guaio, **denunciate subito il furto** subito alla vostra compagnia assicurativa e l'autorità di Polizia, sporgendo denuncia contro ignoti. **GISY**

PERICOLI! MONOSSIDO DI CARBONIO

COLLAUDATE PER TEMPO LE CALDAIE. E' il gas del freddo, che fa parlare di sé quando la temperatura si abbassa e gli impianti di riscaldamento funzionano a pieno regime; è inodore, insapore, e sferra il suo assalto in silenzio, inducendo le vittime a una sonnolenza da cui, in certi casi, rischiano di non destarsi più.

Esso si sprigiona a causa di una combustione incompleta, quando avviene in un ambiente povero d'ossigeno e quindi da ogni impianto che brucia e scalda: stufe, caldaie, camini e bracieri, se situati in luoghi chiusi o con scarsa areazione.

L'azione del monossido di carbonio è micidiale: una volta inalato, giunge nel sangue legandosi con l'emoglobina, che invece di norma si lega all'ossigeno. Il nuovo legame, molto più forte, si diffonde nel corpo con il flusso sanguigno impedendo l'ossigenazione dei tessuti, con gravissimi danni, soprattutto, per il cervello.

Il peggio è che i sintomi d'intossicazione sono comuni ad altre patologie: mal di testa, nausea, vomito, perdita di coscienza, o addirittura interpretabili come segni di buona salute: gote rosse. Se l'intervento dei medici non è tempestivo, si rischia la morte o delle sequele neurologiche permanenti, quelle che vengono paragonate a delle "cicatrici nel cervello". Ovvero dei disturbi a vari livelli (mal di testa, nausea ...) che tornano periodicamente a colpire l'intossicato.

L'immediatezza del soccorso e un trattamento di 2 ore in camera iperbarica riportano l'ossigeno nel sangue alla normalità. Ma non ci sarebbe bisogno di tutto ciò, se ci si attenesse alle norme di sicurezza. Il miglior metodo per evitare il gas è assicurare una buona combustione agli impianti di riscaldamento.

Accorgimenti da prendere per evitare il più possibile i suoi rischi:

1) far controllare ogni anno gli impianti;
2) assicurarsi che le canne fumarie abbiano un buon tiraggio,
3) che i locali siano ben ventilati: così che possa entrare l'ossigeno e, soprattutto, uscire il monossido di carbonio.

Quindi, anche se l'ispezione preinvernale della caldaia costa, si può ben dire trattarsi di una di quelle cose per cui è bene non badare a spese. Solo un tecnico specializzato, infatti, può garantire il perfetto funzionamento dell'impianto.

Da evitare i controlli fai-da-te, **comunque vietati**. Ma, mentre i danni gravi tra i residenti diminuiscono ogni anno, le vittime d'intossicazioni spesso sono non madi ed estracomunitari. **GISY**